Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per il controllo dei bilanci

2025/0805(NLE)

10.6.2025

PROGETTO DI RELAZIONE

sulla proposta di nomina di Joëlle Elvinger a membro della Corte dei conti
(C10-0109/2025 – 2025/0805(NLE))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Cristian Terheş

INDICE

Pagina

PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

ALLEGATO 1: CURRICULUM VITÆ DI JOËLLE ELVINGER.....4

ALLEGATO 2: RISPOSTE DI JOËLLE ELVINGER AL QUESTIONARIO 7

PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta di nomina di Joëlle Elvinger a membro della Corte dei conti (C10-0109/2025 – 2025/0805(NLE))

(Consultazione)

Il Parlamento europeo,

– visto l'articolo 286, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma del quale è stato consultato dal Consiglio (C10-0109/2025),

– visto l'articolo 133 del suo regolamento,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A10-0000/2025),

A. considerando che, con lettera del 2 giugno 2025, il Consiglio ha consultato il Parlamento europeo sulla nomina di Joëlle Elvinger a membro della Corte dei conti;

B. considerando che la commissione per il controllo dei bilanci ha valutato le qualifiche di Joëlle Elvinger, segnatamente in relazione alle condizioni di cui all'articolo 286, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea; che, nell'ambito di tale valutazione, la commissione ha ricevuto dalla candidata un curriculum vitae nonché le sue risposte al questionario scritto che le era stato trasmesso;

C. considerando che la commissione per il controllo dei bilanci ha poi proceduto, il 15 luglio 2025, a un'audizione della candidata, nel corso della quale quest'ultima ha rilasciato una dichiarazione preliminare e ha risposto alle domande rivoltele dai membri della commissione;

1. esprime parere positivo/parere negativo sulla proposta del Consiglio di nominare Joëlle Elvinger membro della Corte dei conti;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e, per conoscenza, alla Corte dei conti nonché alle altre istituzioni dell'Unione europea e alle istituzioni di controllo degli Stati membri.

ALLEGATO 1: CURRICULUM VITÆ DI JOËLLE ELVINGER

Joëlle ELVINGER

Nata a Lussemburgo il 6 gennaio 1980

Istruzione

2019	INSEAD, **Programma "International Directors"**
Giugno 2012	INSEAD, **Programma "Management Acceleration"**
Giugno 2006	**Diploma di candidata notaia in Lussemburgo**
Maggio 2005	**Iscrizione all'Ordine degli avvocati del Lussemburgo**
2004-2005	**Corsi complementari in diritto lussemburghese**
2003-2004	Queen Mary, Università di Londra, Regno Unito, **master in diritto (LLM) (fiscalità)** (con menzione)
2002-2003	Facoltà di Diritto e di Scienze politiche di Aix-en-Provence
	Master in diritto commerciale
2001-2002	Facoltà di Diritto e di Scienze politiche di Aix-en-Provence
	Laurea in giurisprudenza
1999-2001	Facoltà di Diritto e di Scienze politiche di Aix-en-Provence
	Diploma di studi universitari generali (DEUG) in giurisprudenza
1992-1999	**Lycée de Garçons di Lussemburgo**
	Diploma di maturità, sezione D (economia − matematica)

Esperienza professionale

Dal gennaio 2020 ad oggi	Corte dei conti europea, membro della Sezione I
Aprile 2009 – dicembre 2019	Studio Joëlle Elvinger, avvocata (Avocat à la Cour)
Novembre 2006 – marzo 2009	Studio Turk & Prum, Lussemburgo
Aprile 2005 – ottobre 2006	Linklaters Loesch, Lussemburgo dipartimento "Corporate Mainstream"
Novembre 2003 – giugno 2004	Ernst & Young Global, Londra dipartimento "Finance & Infrastructure", tirocinante
Luglio 2003	Linklaters Loesch, Lussemburgo Dipartimento "Banking", tirocinante
Giugno 2002 – luglio 2002	Wildgen & Associés, Lussemburgo, tirocinante
Settembre 2000 & 2001	Studio notarile Joseph Elvinger, Lussemburgo, tirocinante

Esperienza professionale presso la Corte dei conti europea:

Dal giugno 2024 ad oggi	Membro del comitato artistico
Dal giugno 2024 ad oggi	Membro supplente della Corte dei conti europea presso l'organismo etico interistituzionale dell'UE
Dal marzo 2022 ad oggi	Decana della Sezione I (uso sostenibile delle risorse naturali)
Dal marzo 2022 ad oggi	Membro del comitato amministrativo
Settembre 2020 − luglio 2023	Membro del comitato etico

	Luglio 2021 – luglio 2023: Presidente del comitato etico
Marzo 2020 – marzo 2022	Membro del comitato di audit interno
Marzo 2020 – giugno 2021	Membro del comitato direttivo digitale

Membro responsabile delle seguenti pubblicazioni

- Analisi n. 01/2020 − Monitorare la spesa per il clima nel bilancio dell'Unione europea.
- Analisi n. 01/2021 − Il contributo iniziale dell'UE alla risposta della sanità pubblica alla COVID-19.
- Analisi n. 04/2021 − Azione dell'UE e sfide esistenti in materia di rifiuti elettrici ed elettronici.
- Relazione speciale n. 20/2021 − Utilizzo idrico sostenibile in agricoltura: i fondi della PAC promuovono più verosimilmente un maggiore utilizzo dell'acqua, anziché una maggiore efficienza.
- Relazione speciale n. 09/2022 − La spesa per il clima nel bilancio dell'UE per il periodo 2014-2020 − Valori inferiori a quelli comunicati.
- Relazione speciale n. 16/2022 − I dati nella politica agricola comune − Per valutare la PAC non si sfruttano le potenzialità dei big data.
- Relazione speciale n. 19/2022 – Approvvigionamento UE di vaccini anti-COVID-19 nell'UE – Superate le difficoltà iniziali, le dosi necessarie sono state garantite, ma manca un'adeguata valutazione della performance del procedimento d'appalto.
- Relazione speciale n. 09/2023 − Sicurezza delle catene di approvvigionamento agricolo durante la pandemia di COVID-19 − La risposta dell'UE è stata rapida, ma gli Stati membri non l'hanno applicata in modo sufficientemente mirato.
- Relazione speciale n. 18/2023 − Obiettivi dell'UE in materia di energia e di clima − Gli obiettivi per il 2020 sono stati raggiunti, ma scarsi segnali indicano che le azioni intraprese per conseguire gli obiettivi per il 2030 saranno sufficienti.
- Relazione speciale n. 23/2023 − Misure di ristrutturazione e autorizzazioni all'impianto di vigneti nell'UE – Impatto poco chiaro sulla competitività e modesta ambizione ambientale.
- Relazione speciale n. 14/2024 − Transizione verde – Il contributo del dispositivo per la ripresa e la resilienza non è chiaro.
- Relazione speciale n. 25/2024 − Digitalizzazione dell'assistenza sanitaria – Il sostegno dell'UE agli Stati membri è stato nel complesso efficace, ma vi sono state difficoltà nell'utilizzo dei relativi fondi.

Responsabile degli audit in corso riguardanti:

- programma LIFE 2014-2020 (progetti integrati)
- olio d'oliva (sistema di controllo)
- regolamento dell'UE sulle sostanze chimiche (a partire dall'autunno 2025)

Mandati politici

Dicembre 2013 – dicembre 2019	**Deputata al parlamento lussemburghese** **Camera dei deputati, Lussemburgo**

Commissioni parlamentari:

commissione per gli affari economici, vicepresidente 2013-2019

commissione PMI e turismo, presidente 2018-2019

commissione per le finanze e il bilancio, membro 2013-2019
- relatrice della riforma fiscale del 2016
- relatrice del bilancio del 2018

commissione per il lavoro e la sicurezza sociale, vicepresidente 2013-2018, membro 2018-2019

commissione per le istituzioni e la riforma costituzionale, membro 2013-2018

commissione per il controllo dei bilanci, membro 2013-2018

commissione per i conti del parlamento, membro 2013-2019

commissione per la famiglia e l'integrazione, membro 2013-2016

Comune di Walferdange (Lussemburgo)

Novembre 2017 − dicembre 2019	Membro del consiglio comunale
Gennaio 2016 – novembre 2017	Sindaca
Novembre 2011 − gennaio 2016	Vicesindaca (assessora)
Novembre 2005 – ottobre 2011	Membro del consiglio comunale

Altre attività:

2014-2019	Œuvre Nationale de Secours Grande-Duchesse Charlotte membro del consiglio di amministrazione
2011-2019	CIGL Walferdange, membro del consiglio di amministrazione 2011-2015 e 2018-2019: membro del comitato esecutivo 2016-2018: presidente
2009-2019	Associazione Luxembourg Alzheimer, membro del consiglio di amministrazione
2009-2019	Asilo nido di Walferdange asbl, membro del consiglio di amministrazione 2016-2019: presidente
2006-2014	Basketball Club Résidence Walferdange asbl, presidente
2013-2019	Editions Lëtzebuerger Journal S.A., membro del consiglio di amministrazione
2014-2016	Editpress S.A., membro del consiglio di amministrazione
2011-2019	Cebi International S.A., membro del consiglio di amministrazione
2011-2016	MES S.A. (Cebi Swiss), membro del consiglio di amministrazione
Dal 2009	Rotary Club Luxembourg Schuman, membro 2017-2020: membro del consiglio di amministrazione 2018-2020: presidente
Dal 2011	Federazione dei giovani dirigenti d'impresa del Lussemburgo (Fédération des jeunes dirigeants d'entreprise de Luxembourg), membro 2013-2014: membro del consiglio di amministrazione

Lingue

Lussemburghese: C2 (lingua madre)
Francese: C1 (livello avanzato)
Tedesco: C1 (livello avanzato)
Inglese: C1 (livello avanzato)
Italiano: A2 (livello base)

ALLEGATO 2: RISPOSTE DI JOËLLE ELVINGER AL QUESTIONARIO

Questionario per il rinnovo dei membri della Corte dei conti

Esercizio delle funzioni: insegnamenti appresi e impegni futuri

1. Quali sono i principali risultati da Lei conseguiti come membro della Corte dei conti europea? Quali sono stati i maggiori insuccessi?

È stato un grande onore contribuire al lavoro svolto dalla Corte dei conti europea (di seguito "la Corte") nell'ambito di vari ruoli negli ultimi cinque anni e mezzo.

Attualmente sono decana della Sezione I – "Uso sostenibile delle risorse naturali" dal marzo 2022 (sono stata eletta nel marzo 2022 e rieletta nel 2024 per un mandato di due anni). Come decana supervisiono il lavoro della mia sezione di audit in stretta collaborazione con il direttore e i miei colleghi. Inoltre, ho un ruolo molto attivo nell'organizzare la pianificazione dei programmi di lavoro della Corte, in particolare per quanto riguarda i compiti di audit della Sezione I. Sono stata inoltre membro di diversi comitati di selezione per la nomina dei principali dirigenti e direttori della Corte.

In quanto decana dal marzo 2022 sono un membro attivo del comitato amministrativo. Come membro del comitato amministrativo faccio parte di un organo decisionale che decide su diverse questioni importanti per la Corte, che vanno dalle finanze dell'istituzione alle risorse umane e alle varie politiche della Corte (edifici, ambiente, amministrazione).

Sono stata membro del comitato etico della Corte dal settembre 2020 al luglio 2023 (tre anni − un mandato). Sono stata eletta presidente del comitato etico nel luglio 2021. In tale veste ho contribuito all'adozione di modifiche al nuovo codice di condotta della Corte per i membri e gli ex membri della Corte, nonché alla sua revisione nel febbraio 2022. In qualità di presidente del comitato etico ero incaricata di attuare le nuove norme e di sviluppare un quadro più efficace e che operasse per sostenere il trattamento delle richieste di attività esterne dei membri.

Nel giugno 2024 sono stata nominata dalla Corte rappresentante supplente dell'organismo etico interistituzionale dell'UE di recente istituzione.

Durante la pandemia di COVID-19, in qualità di membro lussemburghese della Corte, sono stata membro del comitato di gestione delle crisi della Corte responsabile delle misure interne adottate in risposta alla pandemia.

Oltre a questi ruoli, per due anni (marzo 2020 – marzo 2022) sono stata membro del comitato di audit interno. In tale veste ho contribuito alla revisione del regolamento interno del comitato di audit interno e dello statuto del servizio di audit interno (specificando ruoli e responsabilità).

Sono stata membro del comitato direttivo digitale tra marzo 2020 e giugno 2021. Durante questo periodo ho contribuito all'elaborazione di un piano di sviluppo per un maggiore utilizzo dei dati e della tecnologia negli audit.

In qualità di membro lussemburghese della Corte dedico tempo e sforzi considerevoli al sostegno di iniziative a livello dell'UE volte a rafforzare l'attrattiva del Lussemburgo come sede per le istituzioni europee. Ritengo pertanto che l'introduzione dell'indennità di alloggio per sostenere i colleghi con un costo della vita elevato in Lussemburgo sia un risultato significativo per tutte le istituzioni con sede in Lussemburgo.

Dall'inizio del mio mandato presso la Corte sono stata membro relatore di 12 compiti di audit, tre dei quali erano analisi e nove relazioni speciali:

- Analisi 01/2020 – Monitorare la spesa per il clima nel bilancio dell'Unione europea (presentata alle commissioni CONT/ENVI l'1.10.2020).

- Analisi 01/2021 – Il contributo iniziale dell'UE alla risposta della sanità pubblica alla COVID-19 (presentata alle commissioni CONT/BUDG/ENVI il 23.3.2021 e alla commissione PETI il 13.4.2021).

- Relazione speciale n. 20/2021 − Utilizzo idrico sostenibile in agricoltura: i fondi della PAC promuovono più verosimilmente un maggiore utilizzo dell'acqua, anziché una maggiore efficienza (presentata alle commissioni AGRI/ENVI il 22.3.2022).

- Analisi n. 04/2021 − Azione dell'UE e sfide esistenti in materia di rifiuti elettrici ed elettronici.

- Relazione speciale n. 09/2022 − La spesa per il clima nel bilancio dell'UE per il periodo 2014-2020 − Valori inferiori a quelli comunicati (presentata alle commissioni CONT/BUDG/ENVI il 7.11.2022 e alla commissione REGI l'8.11.2022).

- Relazione speciale n. 16/2022 − I dati nella politica agricola comune − Per valutare la PAC non si sfruttano le potenzialità dei big data (presentata alle commissioni CONT/AGRI il 13.7.2022).

- Relazione speciale n. 19/2022 – Approvvigionamento UE di vaccini anti-COVID-19 nell'UE – Superate le difficoltà iniziali, le dosi necessarie sono state garantite, ma manca un'adeguata valutazione della performance del procedimento d'appalto (presentata alle commissioni CONT/COVI il 13.10.2022).

- Relazione speciale n. 09/2023 − Sicurezza delle catene di approvvigionamento agricolo durante la pandemia di COVID-19 − La risposta dell'UE è stata rapida, ma gli Stati membri non l'hanno applicata in modo sufficientemente mirato.

- Relazione speciale n. 18/2023 – Obiettivi dell'UE in materia di energia e di clima – Gli obiettivi per il 2020 sono stati raggiunti, ma scarsi segnali indicano che le azioni intraprese per conseguire gli obiettivi per il 2030 saranno sufficienti (presentata alle commissioni CONT/ENVI il 20.9.2023).

- Relazione speciale n. 23/2023 − Misure di ristrutturazione e autorizzazioni all'impianto di vigneti nell'UE – Impatto poco chiaro sulla competitività e modesta ambizione ambientale (presentata alla commissione AGRI il 19.3.2024).

- Relazione speciale n. 14/2024 − Transizione verde – Il contributo del dispositivo per la ripresa e la resilienza non è chiaro (presentata alle commissioni CONT/BUDG il 28.1.2025).

- Relazione speciale n. 25/2024 − Digitalizzazione dell'assistenza sanitaria – Il sostegno dell'UE agli Stati membri è stato nel complesso efficace, ma vi sono state difficoltà nell'utilizzo dei relativi fondi (presentata alla commissione SANT il 29.1.2025).

Dieci delle suddette relazioni sono state presentate alle commissioni del Parlamento europeo in diversi contesti e sette di esse sono state presentate alla commissione CONT del Parlamento europeo (talvolta in riunioni congiunte con altre commissioni).
Attualmente sono membro relatore per i compiti in corso relativi al programma LIFE 2014-2020 (progetti integrati) e all'olio d'oliva (sistemi di controllo). Per quanto riguarda i compiti della Sezione I previsti nel programma di lavoro 2025+, sarò il membro relatore per il compito di audit sul regolamento dell'UE sulle sostanze chimiche.

Le sfide sono una parte naturale di qualsiasi viaggio, ma nel tempo che ho trascorso alla Corte ritengo di aver contribuito a mitigarle. Nel contesto del lavoro della Corte vi è ancora margine di manovra in termini di comunicazione con i portatori di interessi. Le relazioni della Corte sono spesso complesse e non facilmente comprensibili per un pubblico più ampio, il che ne limita la visibilità. Tuttavia ciascun membro della Corte e il nostro personale specializzato lavorano instancabilmente per migliorare la chiarezza del linguaggio della Corte, per rendere i suoi messaggi più comprensibili al pubblico e per rafforzare la visibilità del suo lavoro. Nonostante la Corte comunichi attivamente attraverso i social media e i media tradizionali e abbia un forte rapporto con il Parlamento europeo, la promozione del lavoro della Corte in seno al Consiglio e nei 27 Stati membri rimane problematica, in quanto gli interessi degli Stati membri sono molto diversi.

2. Quali sono i principali insegnamenti che ha appreso nel Suo settore di competenza / i risultati che ha conseguito nello svolgimento delle Sue mansioni e dei Suoi compiti di audit?

In qualità di decana della sezione I, ho acquisito molte competenze nel campo dell'audit in materia di sostenibilità, ambiente, clima, energia, salute, agricoltura e alimentazione. Una delle maggiori sfide degli audit della Corte consiste nel redigere le relazioni speciali in un linguaggio chiaro, nel promuovere il nostro lavoro e nel renderlo accessibile ai portatori di interessi e ai cittadini dell'Unione europea. È molto importante comunicare e intrattenere una buona relazione con il Parlamento europeo e, in particolare, con la commissione CONT.

Per essere accessibili al pubblico, le nostre relazioni speciali devono essere redatte in un linguaggio comprensibile e veicolare messaggi e raccomandazioni in modo chiaro. I Premi della Corte per la chiarezza del linguaggio, istituiti dal compianto collega Brenninkmeijer, sono un ottimo esempio degli sforzi che portiamo avanti in tal senso. Sono determinata a proseguire il suo lavoro per una comunicazione chiara, aperta e trasparente tra la nostra istituzione e i suoi portatori di interessi. Sono stata onorata del fatto che quattro relazioni speciali di cui sono stata membro relatore si siano aggiudicate *Premi per la chiarezza del linguaggio*, qualificandosi fra le tre migliori relazioni speciali della Corte dei conti europea. Questi risultati sono stati possibili solo perché ho avuto il privilegio di collaborare con colleghi molto impegnati e qualificati. Sono anche a favore di qualsiasi sforzo volto a rendere

le nostre raccomandazioni maggiormente attuabili, poiché abbiamo bisogno di soluzioni pragmatiche e non di misure che rischiano di aggravare gli oneri amministrativi.

3. Quale valore aggiunto potrebbe apportare alla Corte dei conti con il Suo secondo mandato e/o, in particolare, nel settore di cui sarebbe responsabile? Le piacerebbe cambiare settore di competenza? Da quali motivazioni è mossa?

Ritengo che grazie alla mia esperienza, alla mia leadership e al mio impegno potrò apportare un costante e sempre maggiore valore aggiunto al lavoro e alla missione della Corte. Nel corso del mio secondo mandato, nel caso in cui il Parlamento europeo lo riconfermasse, farei in modo che sia data priorità agli audit che contribuiscono a definire la politica dell'UE fornendo spunti chiari e attuabili al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione e a tutti gli altri portatori di interessi. Intendo inoltre concentrarmi su audit che assicurino l'assunzione di responsabilità per quanto riguarda l'attuazione delle politiche e la spesa di bilancio.

È altresì importante che la Corte valuti l'efficacia e l'impatto dei programmi dell'UE e non solo la conformità finanziaria; motivo per cui provvederò affinché, pur salvaguardando e sostenendo le finanze pubbliche dell'Unione, la Corte sottoponga ad audit anche l'impatto pratico dei settori strategici, quali definiti dalla strategia 2026-2030 della Corte, che comprendono la competitività economica e la resilienza, la difesa e la sicurezza, nonché la transizione dell'Unione verso la resilienza ai cambiamenti climatici.

Alla Corte, la collaborazione tra le sezioni di audit è essenziale per garantire un approccio unificato all'audit delle finanze e delle politiche dell'UE. Vorrei rafforzare ulteriormente la collaborazione tra le sezioni di audit, creando sinergie tra i diversi settori di audit e assicurando che la Corte affronti gli audit in una prospettiva più integrata/globale.

Durante il mio attuale mandato alla Corte, ho ricoperto il ruolo di decana della sezione I e sono stata membro relatore di diversi audit nei settori della sostenibilità, del clima, dell'energia, della sanità pubblica, dell'acqua, dell'agricoltura e persino dell'alimentazione, grazie ai quali ho acquisito un'esperienza significativa in questi settori. Tuttavia, sostengo pienamente il principio secondo cui è nell'interesse della Corte che il suo personale e i suoi membri si alternino in base a una rotazione tra le sezioni di audit. Pur amando molto il mio lavoro di decana della sezione I, rimango aperta alla possibilità di entrare a far parte di un'altra sezione di audit durante il mio secondo mandato. Ritengo che accogliere una nuova sfida e cambiare prospettiva arricchirebbe ulteriormente le mie competenze di auditor e amplierebbe la mia esperienza in diversi settori di audit.

4. In che modo si assicura di raggiungere gli obiettivi pianificati per un compito di audit? Si è mai trovata in una situazione in cui non Le è stato possibile svolgere il compito di audit? Per quali motivi? In che modo procede in questo tipo di situazioni?

La definizione del programma di lavoro della Corte e la fase di pianificazione di un audit sono molto importanti, perché le diverse fasi aiutano l'équipe di audit a stabilire se un audit sia realistico e attuabile e se abbia delle probabilità di risultare utile. Questa fase comprende anche valutazioni dei rischi e della qualità. La comunicazione, la trasparenza, la capacità di previsione e un approccio orientato alla soluzione dei problemi sono fondamentali dall'inizio alla fine dell'audit. Pertanto, insieme al mio Gabinetto, sono solita collaborare strettamente con le équipe di audit. Partecipo alle riunioni di analisi dei problemi, formulo conclusioni e

organizzo riunioni mensili con le mie équipe di audit per discutere dei progressi compiuti, fissare scadenze concrete e risolvere eventuali problemi.

Ritengo che una stretta collaborazione tra i membri della Corte e l'équipe di audit, nonché la dirigenza della sezione, sia estremamente importante per garantire una buona pianificazione, un calendario valido e un'elevata qualità degli audit della Corte. Finora quasi tutte le relazioni speciali di cui sono stata membro relatore sono state adottate entro 13 mesi. Sono sempre stata in grado di raggiungere gli obiettivi di audit previsti.

Inoltre, in qualità di decana, svolgo riunioni settimanali con il direttore della sezione I per discutere eventuali questioni relative ad aspetti gestionali relativi alla sezione I o problemi relativi ai compiti della sezione. Ciò mi consente di essere sempre a conoscenza degli ultimi sviluppi e di giocare d'anticipo, se necessario.

5. Se fosse riconfermata per un secondo mandato e, ipoteticamente, eletta decana di una sezione della Corte, quale orientamento darebbe al lavoro per definirne le priorità? Potrebbe fornirci due o tre esempi di settori da esaminare con attenzione in futuro?

È stato per me un grande onore essere eletta decana dai miei colleghi della sezione I nel febbraio 2022 e poi rieletta nel 2024. In generale, in veste di decana, insieme al direttore della sezione, coordino il lavoro della sezione e sovrintendo alla pianificazione dei compiti di audit. Le priorità di una sezione sono in linea con il programma di lavoro della Corte, che è a sua volta in linea con le priorità strategiche pluriennali (strategia della Corte). Come decana, ho anche un ruolo di coordinamento a livello di sezione in sede di elaborazione del programma di lavoro, attraverso la comunicazione e le discussioni con il personale, la direzione e i membri su possibili temi per il prossimo periodo di programmazione. I temi selezionati sono quindi trasmessi alla presidenza in vista di una discussione e di una decisione a livello di collegio, in quanto la decisione finale relativa al programma di lavoro è presa dal collegio nel suo insieme.

Mi dedico, inoltre, alla gestione delle conoscenze e alla formazione del personale, data l'importanza dell'apprendimento continuo e del miglioramento delle competenze, il che comprende anche la formazione e il tutoraggio dei giovani auditor della Corte. Come sponsor dell'iniziativa *Marcel Mart Promotion* nel quadro del programma ASPIRE, ruolo che ricopro dal 2022, organizzo regolarmente attività informali per questo gruppo di auditor di recente nomina, una volta completata la loro integrazione, con l'obiettivo di mantenere la coesione all'interno del gruppo e partecipare a scambi informali sul loro lavoro in seno alla Corte.

Inoltre, quando sono stata eletta decana, per migliorare lo spirito di squadra e rafforzare i rapporti personali, ho ricominciato a organizzare regolarmente giornate di attività all'esterno (*away day*) e visite in loco (*field visit*) per l'intera sezione (dirigenza, revisori, assistenti). Ritengo che questi eventi siano molto preziosi per il personale, il quale apprezza la combinazione di formazioni, seminari, conferenze o visite relative ai temi di audit della Corte con un tocco di socializzazione, che rende possibile il dialogo interpersonale in un ambiente rilassato. Ciò contribuisce a mantenere il personale impegnato e motivato.

6. Se dovesse gestire la selezione dei compiti di audit in vista della preparazione del programma di lavoro annuale della Corte, su quale base opererebbe una scelta nell'elenco di priorità ricevuto dal Parlamento e/o dalla commissione CONT?

Cosa farebbe se una priorità politica non corrispondesse alla valutazione dei rischi delle attività dell'Unione da parte della Corte?

I suggerimenti di audit che la Corte riceve dal Parlamento europeo, in quanto principale portatore di interessi della Corte, sono fondamentali per la definizione del programma di lavoro della Corte.

L'elenco delle priorità della CPC (Conferenza dei presidenti di commissione), come ad esempio eventuali suggerimenti di audit interno ed esterno, è analizzato dalla Corte sulla base di criteri specifici come la rilevanza, le risorse disponibili, il mandato della Corte e la pertinenza per i principali portatori di interessi (Parlamento europeo e Consiglio), oltre a molti altri. Sono aspetti molto importanti anche la tempestività degli audit della Corte e il loro potenziale di orientare le decisioni politiche. La lunghezza dell'elenco delle priorità di audit della CPC testimonia l'importanza del lavoro e del feedback della Corte.

In generale, è più probabile che i suggerimenti di tutti i portatori di interessi siano presi in considerazione se possono essere concepiti e attuati sotto forma di audit, vale a dire, se è possibile formulare quesiti di audit ai quali è oggettivamente possibile dare una risposta e se esistono elementi probatori che possono essere consultati e raccolti. In definitiva, però, sono le sezioni, seguite dal collegio nel suo complesso, a decidere collettivamente quali idee di audit saranno integrate nel prossimo programma di lavoro sulla base delle proprie priorità e del proprio giudizio professionale, garantendo nel contempo che il programma affronti le questioni più importanti e produca audit tempestivi e di qualità elevata.

Gestione del portafoglio, metodi di lavoro e risultati da raggiungere

7. La produzione di relazioni di alta qualità, ben strutturate e tempestive è fondamentale:

– In che modo garantirebbe che i dati utilizzati in un audit siano attendibili e che i risultati non siano obsoleti?

Per quanto riguarda i dati utilizzati negli audit, la Corte fa affidamento sui dati e sulle informazioni che riceve dalla Commissione e dagli Stati membri, vale a dire sulla loro affidabilità, completezza e accuratezza. Il volume dei dati è in costante aumento, i dati diventano sempre più elettronici, ma un numero sempre maggiore di dati è di proprietà privata ed è quindi molto difficile accedervi. Inoltre, è molto impegnativo accedere ai dati provenienti dagli Stati membri, ciascuno dei quali dispone di sistemi informatici diversi.

Nel suo lavoro di audit, la Corte si basa sui più elevati standard professionali internazionali (come i principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI). Tali principi impongono alla Corte di ottenere elementi probatori di audit da fonti o metodi diversi, a garanzia della loro affidabilità. Oltre agli elementi probatori forniti dalla Commissione e dagli Stati membri, la Corte raccoglie dati attraverso visite e colloqui in loco. Inoltre, l'équipe DATA della Corte aiuta le équipe di audit a utilizzare l'analisi dei dati e ad accrescere la trasparenza e la responsabilità delle risultanze degli audit. Per garantire che le osservazioni della Corte siano rigorose e aggiornate, il comitato per il controllo della qualità valuta le constatazioni e la qualità dei relativi elementi probatori e dei dati raccolti prima che questi siano inclusi nelle relazioni della Corte. Gli auditor della Corte esercitano il giudizio professionale e mantengono lo scetticismo professionale in ogni momento del loro lavoro.

– **In che modo migliorerebbe la qualità e la pertinenza delle raccomandazioni?**

In generale, le raccomandazioni contenute nelle relazioni speciali della Corte sono di buona qualità, concise e politicamente neutre. È molto importante evitare di formulare raccomandazioni impossibili da attuare o che indurrebbero la Commissione a introdurre ulteriori oneri burocratici per l'amministrazione o per i cittadini. Le raccomandazioni devono essere fattuali, concise e attuabili. Inoltre, qualsiasi raccomandazione della Corte dovrebbe essere efficace sotto il profilo dei costi ed evitare di rendere la legislazione attuale ancora più complessa. Dobbiamo prestare attenzione a non fare politica.

In generale, le raccomandazioni contenute nelle relazioni speciali della Corte sono di buona qualità, concise e politicamente neutre. Un indicatore importante della qualità delle raccomandazioni della Corte è la proporzione di raccomandazioni effettivamente attuate dai soggetti controllati. Secondo le statistiche più recenti, più dell'87 % delle raccomandazioni della Corte è stato attuato integralmente, per alcuni aspetti o per la maggior parte di essi. Anche il seguito dato alle raccomandazioni della Corte è molto importante e ci aiuta a ottenere informazioni utili e a migliorare le nostre future relazioni.

8. L'obiettivo della riforma della Corte è stabilire un rapporto di responsabilità più stretto tra il team di audit e il membro relatore:

– **In base alla Sua esperienza, ritiene che il ruolo di un membro sia quello di essere maggiormente coinvolto nel lavoro di audit?**

Pur avendo piena fiducia nelle competenze e nelle abilità degli auditor e delle direzioni della Corte, sono in definitiva i membri ad avere la responsabilità dell'audit. Reputo quindi importante che i membri siano coinvolti nelle diverse fasi dell'audit.
Tale coinvolgimento dipende in larga misura dalla natura e dalla sensibilità dell'audit, nonché dall'esperienza dell'équipe di audit. Ritengo che un membro debba sempre seguire l'attività di audit ed essere disponibile in qualsiasi momento in cui l'équipe lo richieda. I membri dovrebbero inoltre essere disponibili a sostenere o guidare l'équipe di audit qualora emergano questioni politicamente sensibili.

Personalmente, di solito presenzio all'analisi del problema e alle riunioni per la stesura delle conclusioni degli audit in cui sono membro relatore. Durante l'intera procedura di audit tengo riunioni mensili con i capi incarico e i principali responsabili degli audit, durante i quali l'équipe riferisce in merito allo stato di avanzamento dell'audit e alle questioni che dovrebbero essere discusse. Le nostre équipe di audit sanno che il mio Gabinetto è sempre disponibile a sostenerle ogniqualvolta sia necessario.

– **Cambierebbe il Suo modo di lavorare con un'équipe di audit? Se sì, come?**

Il modo in cui attualmente collaboriamo con le nostre équipe di audit funziona bene. Reputo importante il fatto di mantenere stretti contatti con le équipe, avendo però cura di astenersi dall'interferire nelle loro attività quotidiane di audit. Non vedo alcun motivo per modificare questo approccio, dato che si è dimostrato efficace. Tuttavia, sono sempre aperta a miglioramenti, perché per me è importante trovare il modo più appropriato di collaborare con ciascuna équipe.

9. Quali sarebbero i Suoi suggerimenti per migliorare ulteriormente e modernizzare il funzionamento, la programmazione e il lavoro della Corte dei conti (ciclo di

audit)? Dopo il Suo primo mandato, potrebbe citare un aspetto positivo e uno negativo del modo in cui opera la Corte dei conti?

Sebbene sia stata introdotta una programmazione pluriennale del lavoro e il nostro processo di programmazione sia stato modificato più volte negli ultimi anni, ritengo che tale processo possa essere reso ancora più efficiente. Le procedure di programmazione sono troppo lunghe e dispendiose in termini di risorse. Il "pensiero trasversale" (ossia non "a silos") e meno formalità contribuirebbero a un processo di pianificazione più efficiente. Evitare un approccio a compartimenti stagni è ancora più importante per quanto riguarda il grado di interconnessione tra i diversi settori strategici e il modo in cui ciò deve riflettersi in tutte le relazioni della Corte, in particolare nei controlli di gestione.

Inoltre, troppo spesso gli audit della Corte non sono tempestivi e superano una durata di 13 mesi. Le ragioni di tale situazione sono varie e vanno dalle lunghe procedure e dall'elevato volume di dati forniti dalle entità controllate a problemi di comunicazione interna.

Ritengo inoltre che una sfida costante consista nel rendere le nostre relazioni più comprensibili, di facile uso e accessibili ai cittadini dell'UE, cosa che, a mio avviso, può essere parzialmente conseguita con il nuovo formato dei nostri prodotti.

La collegialità del collegio della Corte è certamente un aspetto positivo. I 27 membri hanno background professionali, accademici, personali e culturali diversi che contribuiscono alla forza della Corte e alle sue discussioni, anche se talvolta tale peculiarità potrebbe complicare il processo decisionale.

Ritengo altresì che, sebbene negli ultimi anni la Corte abbia compiuto notevoli sforzi per quanto riguarda l'uso dei dati e degli strumenti informatici e di IA, vi è ancora molta strada da percorrere. Questi progressi, ad esempio, ci aiuteranno anche ad analizzare le grandi quantità di dati e informazioni che riceviamo dalle entità controllate e miglioreranno la qualità delle nostre relazioni.

10. A norma del trattato, la Corte ha il compito di assistere il Parlamento nell'esercizio della sua funzione di controllo dell'esecuzione del bilancio, allo scopo di potenziare sia il controllo pubblico delle spese di carattere generale sia il loro utilizzo ottimale:

– In base all'esperienza maturata durante il Suo primo mandato, come potrebbe essere ulteriormente migliorata la cooperazione tra la Corte dei conti e il Parlamento europeo (commissione per il controllo dei bilanci) in materia di audit del bilancio dell'UE?

Una cooperazione forte e costruttiva tra le nostre due istituzioni è essenziale per l'efficace funzionamento dell'UE e l'integrità della procedura di discarico. La commissione CONT svolge un ruolo fondamentale nella procedura di discarico e, come stabilito dai trattati, la Corte assiste tale commissione e il Consiglio fornendo le relazioni di audit e una dichiarazione di affidabilità.

Per mantenere buone relazioni, la Corte e la commissione CONT organizzano riunioni periodiche ai fini di uno scambio di opinioni. Inoltre, la sezione I ha avuto incontri costruttivi anche con i coordinatori delle commissioni AGRI ed ENVI. Oltre a queste riunioni periodiche, i membri della Corte, compresa la sottoscritta, presentano le loro relazioni alle

commissioni del Parlamento europeo, cosa che ottimizza l'impatto del nostro lavoro. Ho inoltre potuto constatare che le riunioni congiunte delle commissioni possono portare a discussioni molto costruttive e fruttuose per individuare gli ambiti in cui sono necessari miglioramenti nella spesa dell'UE. In passato, ho presentato 10 relazioni a diverse commissioni del Parlamento europeo (elencate alla domanda 1 del presente questionario). Oltre ad aver svolto i compiti elencati nella domanda 1 del presente questionario, ho anche presentato l'analisi 03/2023 della Corte "Il trasporto di animali vivi nell'UE: sfide e opportunità" a una riunione congiunta delle commissioni TRAN ed ENVI del Parlamento europeo il 29 gennaio 2025. Finora sono sempre stata disponibile a presentare le nostre relazioni al Parlamento europeo e sono ben decisa a continuare questa buona collaborazione.

Sebbene la commissione CONT sia, indubbiamente, il nostro principale referente, il Parlamento europeo nel suo complesso è un partner importante della Corte. In quanto organo composto da rappresentanti direttamente eletti e che conduce dibattiti pubblici, il Parlamento europeo svolge un ruolo fondamentale nel promuovere la trasparenza e la responsabilità nella spesa dell'UE. Questa collaborazione contribuisce a dimostrare ai cittadini dell'UE che esiste un solido sistema di bilanciamento dei poteri per sorvegliare l'uso dei fondi dell'UE.

– **Analogamente, come potrebbero essere rafforzate le relazioni tra la Corte dei conti europea e le istituzioni nazionali di controllo?**

L'articolo 287, paragrafo 3, del TFUE sottolinea l'importanza di una buona collaborazione tra la Corte dei conti e le istituzioni superiori di controllo nazionali (di seguito "ISC"), nonché l'indipendenza di ciascuna di esse. Il valore aggiunto di tale collaborazione risiede in particolare nella condivisione delle conoscenze, nello sviluppo delle migliori pratiche, nella definizione di standard professionali di audit del settore pubblico e nel rafforzamento dei risultati degli audit. La Corte dei conti fa parte di vari consessi di cooperazione, quali l'INTOSAI e l'EUROSAI. La sezione I partecipa attivamente a una cooperazione con altre ISC attraverso il gruppo di lavoro INTOSAI ed EUROSAI sull'audit ambientale; si tratta di forum di condivisione tra pari per una cooperazione rafforzata. Per quanto riguarda gli audit relativi all'energia, la sezione 1 sta collaborando con altre ISC europee nell'ambito della rete EUNA, condividendo conoscenze ed esperienze pratiche.

Va inoltre osservato che talvolta anche le ISC nazionali partecipano, ad esempio, a visite in loco della Corte o forniscono spunti pratici per i suoi audit. Dal momento che ho avuto il privilegio di essere membro della commissione per il controllo dei bilanci del parlamento lussemburghese prima di entrare a far parte della Corte dei conti europea, sono consapevole dell'importanza di un buon rapporto tra la Corte e le ISC nazionali. Personalmente, ho un ottimo rapporto con la Corte dei conti lussemburghese. Ogni anno presento alla Corte dei conti lussemburghese la relazione annuale della Corte dei conti europea e ho inoltre organizzato riunioni informali tra il collegio della "Cour des comptes" lussemburghese e i membri della Corte dei conti europea. Durante il mio mandato di membro della Corte dei conti europea, ho anche accolto la Corte dei conti francese e una delegazione dell'ISC della Costa d'Avorio.

Anche le ISC possono partecipare al lavoro di audit della Corte dei conti europea. Un esempio pratico è costituito dagli audit paralleli in cui diverse ISC lavorano sullo stesso argomento seguendo metodi e tempistiche simili.

Anche il comitato di contatto delle istituzioni superiori di controllo europee contribuisce a

una buona cooperazione tra la Corte e le ISC nazionali. Inoltre, le valutazioni inter pares possono anch'esse offrire una buona opportunità di collaborazione con le istituzioni nazionali di audit (come la valutazione inter pares della Corte sulla sua strategia per il periodo 2018-2020). Gli esperti nazionali distaccati delle ISC, ma anche i revisori delle ISC che partecipano a un audit specifico offrono grandi opportunità per promuovere la comprensione e la cooperazione.

11. In che modo intende sostenere il Parlamento nel raggiungimento dell'obiettivo di abbreviare la procedura di discarico? Quali azioni possono essere intraprese da parte Sua?

La relazione annuale della Corte dei conti è attualmente pubblicata all'inizio di ottobre, mentre diversi anni fa veniva pubblicata a novembre. Questo cambiamento è risultato dai negoziati tra la Commissione e la Corte al fine di anticipare l'adozione dei conti consolidati dell'UE e l'adozione della relazione annuale.

Sebbene rispetti tutti i termini legali, la Corte dipende dai dati dell'entità controllata e principalmente dai dati della Commissione. Sarà pertanto difficile abbreviare ulteriormente la procedura di discarico senza il coinvolgimento attivo della Commissione. Intendo appoggiare qualsiasi iniziativa di consultazione tra la Corte dei conti, il Parlamento europeo e la Commissione che possa portare a un accordo volto a rendere più efficiente la procedura di discarico.

Indipendenza e integrità

12. Quali garanzie di indipendenza può fornire al Parlamento europeo e in che modo assicurerebbe che nessuna Sua eventuale attività passata, presente o futura possa gettare ombre sull'adempimento dei Suoi doveri in seno alla Corte dei conti?

L'indipendenza dei membri della Corte dei conti è essenziale per mantenere la fiducia dei cittadini dell'UE. In qualità di membro della Corte dei conti, aderisco pienamente al suo codice di condotta, ai suoi valori etici e alle nostre norme di controllo. Non ho altre attività o responsabilità professionali oltre al mio lavoro presso la Corte e negli ultimi cinque anni e mezzo ho dimostrato la mia indipendenza di membro della Corte. Se il Parlamento dovesse affidarmi un secondo mandato, intenderei mantenere questo impegno.

13. Come si comporterebbe di fronte a un caso di grave irregolarità, o addirittura frode nella gestione di fondi dell'UE e/o corruzione, in cui siano coinvolte persone provenienti dal Suo Stato membro di origine? Si è mai trovata in questa situazione durante il mandato attuale?

Personalmente, non mi sono mai trovata in una situazione di questo tipo. La Corte dei conti applica una politica di tolleranza zero per quanto riguarda le frodi. Se dovessi trovarmi di fronte a un caso di sospetta frode e/o corruzione, seguirei le procedure interne della Corte al fine di trasmetterlo all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e alla Procura europea (EPPO), che si tratti del Lussemburgo o di qualsiasi altro Stato membro.

14. L'esistenza di un conflitto di interessi può mettere a rischio la reputazione della Corte dei conti europea. Come gestirebbe un eventuale conflitto di interessi?

Se dovesse accadere, comunicherei eventuali conflitti di interessi al Presidente della Corte.

In caso di conflitto di interessi (anche potenziale o percepito), mi asterrei da qualsiasi discussione o dall'adozione di qualsiasi decisione correlata, conformemente alle mie responsabilità, alla mia indipendenza e alle norme etiche della Corte dei conti.

15. È coinvolta in procedimenti giudiziari? In caso affermativo, di che tipo?

Non sono coinvolta in alcun procedimento giudiziario.

16. Quali impegni specifici è pronta ad assumere nell'ottica di una maggiore trasparenza, di una più stretta cooperazione e di un seguito effettivo alle posizioni del Parlamento e alle sue richieste di audit?

Mi impegno a continuare a rafforzare la trasparenza della Corte dei conti nei confronti del Parlamento europeo e ad intensificare la cooperazione tra le due istituzioni. Continuerò inoltre a dialogare regolarmente con i deputati al Parlamento europeo.

Le buone relazioni tra la Corte e la commissione CONT del Parlamento europeo sono fondamentali per garantire la responsabilità della spesa dell'UE e sarei inoltre favorevole a un numero maggiore di riunioni formali o informali tra la Corte e la commissione CONT. Il fatto che molti dei nostri audit siano regolarmente presentati nelle riunioni di commissione del Parlamento, e persino nelle riunioni congiunte delle commissioni, è indice del buon funzionamento della cooperazione.

Inoltre, la Corte integra, per quanto possibile, nel proprio programma di lavoro le proposte di audit del Parlamento europeo inviate tramite la Conferenza dei presidenti di commissione. Anche se potrebbe non essere in grado di accogliere tutte le proposte di audit che riceve dal Parlamento europeo, la Corte dei conti intende fornire un feedback chiaro e costruttivo.

Altre domande

17. Ritirerebbe la Sua candidatura a un rinnovo del mandato in caso di parere negativo del Parlamento sulla Sua nomina a membro della Corte dei conti?

Ritengo che la fiducia della commissione CONT e del Parlamento europeo nei confronti dei membri della Corte sia di fondamentale importanza per il buon funzionamento dell'istituzione. Pertanto, qualora il parere del Parlamento europeo sul rinnovo del mio mandato di membro della Corte dei conti fosse sfavorevole, chiederei al governo lussemburghese di riconsiderare la mia candidatura.

18. La nomina a membro della Corte dei conti europea richiede la massima attenzione e dedizione nei confronti dell'Istituzione stessa, anche al fine di garantire la fiducia dei cittadini nell'Unione:

– Qual è la Sua opinione sul modo migliore di assumere siffatti incarichi professionali?

Durante il mio primo mandato di membro della Corte dei conti, mi sono impegnata a fondo nel mio lavoro presso tale istituzione. Se il Parlamento dovesse affidarmi un secondo mandato, continuerei a dedicarmi completamente al mio lavoro. Il lavoro di squadra, la collegialità, la trasparenza e l'efficienza a tutti i livelli sono per me molto importanti, ed è per questo motivo che ho tenuto riunioni periodiche con le mie équipe di audit, i colleghi

della Corte e il mio Gabinetto. Al fine di promuovere e migliorare il lavoro di squadra, organizzo inoltre incontri periodici informali tra i membri della Corte, nonché giornate esterne per la mia sezione di audit.

Promuovo regolarmente la Corte dei conti per garantire che il suo lavoro riceva la visibilità necessaria. Oltre alle mie presentazioni periodiche alle commissioni del Parlamento europeo, alle autorità nazionali e al parlamento lussemburghese, ho anche presentato la Corte dei conti europea alla scuola estiva dell'UE organizzata dalla Corte, al programma "Junior Professional" della Commissione europea (nel 2022 e nel 2023), agli ambasciatori del personale dell'UE (2023) e alle giornate di informazione della Commissione (2023). Partecipo inoltre ogni anno alle celebrazioni della Giornata dell'Europa a Lussemburgo e presento lo stand della Corte dei conti europea ai rappresentanti delle autorità nazionali ed europee.

Inoltre, poiché ciò fa parte del nostro dovere, continuerò a promuovere relazioni di alta qualità e raccomandazioni attuabili per i cittadini e le parti interessate dell'UE, nonché l'efficienza del processo decisionale interno. Continuerò inoltre a sostenere la massima etica e integrità professionale per tutta la durata del mio mandato, in quanto spetta a noi membri dare l'esempio.

– **Quali disposizioni ha preso sul piano personale per quanto riguarda il numero di giorni di presenza in Lussemburgo? Prevede di modificare tali disposizioni?**

Vivo e lavoro in Lussemburgo da vent'anni e non intendo modificare queste disposizioni.